

atto ammirativo, e di semplicità ripieni. La Vergine si mostrava colma di compiacente devota verecondia nel rimirare il misterioso parto; e il casto Sposo Giuseppe quasi astratto in contemplante sorpresa. Quali applausi ad una tal' opera fatti venissero, ognuno potrà di leggieri congetturarlo. Così quanto piacesse al Re Carlo di Spagna, a cui compiuta che fu l'Artefice tanto prediletto la trasmise.

Allo stesso Re inviò pure poco dopo una Maddalena d' un palmo e mezzo per traverso, che dipinse per compagna all' altro quadro del S. Giovambattista, che già dicemmo possedere in Madrid quel Monarca.

Terminò in Roma il ritratto, figura intiera, della Signora Cecilia de Lliano vestita da maschera con la *resiglia* in capo, la bautta nella destra, nella sinistra le nacchere, e in atto di ballare il *faldango*. Ritratto, che può andare al par de' più celebri; e dello stesso ne fece una replica per il Sig. De Azzarra Ministro in Roma di S. M. Cattolica, di cui pure colorì un poco men che parlante ritratto in mezzo busto.

Due maravigliose mezze figure pur di ritratti uscirono in quel tempo da' suoi pennelli. Una fu quella dell' Eminentissimo de Zelada suo grand' amatore, e l'altra del Baron d' Edhelseim suo, e mio grandissimo amico.

A pastello fece una replica del ritratto della Gran Duchessa, che andette all' Imperadrice a Vienna, ove è tenuto nella maggior onorificenza, e un altro della stessa Gran-Duchessa pur ne dipinse a miniatura, ma d' una grandezza oltre le ordinarie. Il fortunato incontro di tali opere marcaron queste Sovrane col riscontro d' anella di considerabil valore.

Tutto impiegato Papa Clemente XIV. nell' ornamento del nuovo Muséo Clementino, e nella stanza detta de' Papiri entro la Biblioteca Vaticana volle, che questa dal Mengs si dipingesse, e tutta colla sua
 direzione